



COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 20/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO AZIONI POSITIVE

L'anno **duemilaventidue**, addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **diciassette** e minuti **quaranta** presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Borgolavezzaro, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto sono convocati i componenti di questa Giunta del Comune.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PADOAN RENATO - Sindaco	Sì
2. RADICE BRUNO - Vice Sindaco	Giust.
3. INVERNIZZI DONATELLA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza la Dott.ssa SCHIAPACASSA ANTONIA, Segretario Generale del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. PADOAN RENATO nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che, all'art. 57, indica misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e relazioni sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici rispetto alle attribuzioni, alle mansioni, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai nuovi ingressi, oltre all'adozione di piani triennali per le *azioni positive* da finanziare nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

Dato atto che il Decreto Legislativo 1 aprile 2006, n. 198 recante "Codice della pari opportunità tra uomo e donna a norma della Legge 28 novembre 2008, n. 246", le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino il Piano di Azioni Positive all'art. 48 comma 1 prevede che gli enti locali predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

Richiamata la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Visto l'art. 21 della legge 4/11/2010 n. 183 di modifica degli articoli 1, 7 e 57 del dlgs. 165/2001 come segue

«c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica»;

«1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità

«1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno»;

«01. Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

02. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

03. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

.d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio»;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 4/2021 portante approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2021/2023:

Verificato l'aggiornamento della distribuzione del personale a tempo indeterminato in organico presso questo Ente per genere e categoria di appartenenza, incluso nel documento di piano allegato;

Visto documento Piano di Azioni Positive per il triennio 2022/2024 portante aggiornamento al precedente piano sopra citato e allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Acquisito l'allegato parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di presente delibera, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile competente;

Con voti unanimi resi nei modi e nei termini di legge.

DELIBERA

1. di approvare, con la presente il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024" allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione alle OOSS per mezzo delle RSU;

Successivamente con separata unanime votazione resa in forma palese, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000 ai fini di rendere effettivi ed applicabili i contenuti del documento di cui trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
PADOAN RENATO

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa SCHIAPACASSA ANTONIA